



Il Ministro della Difesa

Messaggio del Ministro della Difesa

**in occasione della Cerimonia Ufficiale di consegna del cappello alpino del Generale
Claudio Graziano al Comune di Fontanile**

28 giugno 2026

Gentile Sindaco Balbo,

desidero ringraziarLa per il cortese invito e rivolgere il mio più sentito saluto alle Autorità civili e militari, alla Regione Piemonte, alla Provincia di Asti, all'Associazione Nazionale Alpini, al Gruppo della Compagnia Controcarri "Taurinense" e a tutti i cittadini di Fontanile.

La consegna del cappello alpino del Generale Claudio Graziano è molto più di una cerimonia. È un gesto che custodisce una memoria, che trasmette un'eredità e che restituisce, attraverso un simbolo, il senso di una vita interamente dedicata al servizio dell'Italia.

Quel cappello racconta il cammino di un Alpino, di un Comandante, di un servitore dello Stato che ha saputo affrontare ogni responsabilità con competenza, equilibrio e coraggio, raggiungendo i più alti incarichi delle Forze Armate e delle Istituzioni senza mai smarrire la propria umanità.

Per me, però, Claudio non è stato soltanto uno straordinario Militare. È stato un amico. Ho avuto il privilegio di conoscerlo da vicino, di condividere con lui anni intensi al servizio delle Istituzioni e di apprezzarne ogni giorno il rigore morale, la totale dedizione al Paese e il profondo senso dello Stato. Ma, soprattutto, ho conosciuto un uomo di rara sensibilità, capace di ascoltare, di comprendere le persone, di guidare con autorevolezza senza rinunciare mai al rispetto e all'attenzione verso gli altri.

Con la sua scomparsa l'Italia ha perso un Ufficiale di eccezionale valore, ma io credo abbia perso anche un esempio di ciò che significa servire le Istituzioni con discrezione, lealtà e responsabilità. Claudio non cercava mai il consenso personale; cercava sempre la soluzione migliore per il Paese, affrontando anche le decisioni più difficili con lucidità e senso del dovere.

I valori degli Alpini erano parte della sua identità più profonda. Non rappresentavano soltanto il Corpo al quale apparteneva, ma il modo con cui viveva ogni incarico e ogni relazione umana: con spirito di servizio, umiltà, solidarietà e fedeltà alla parola data.

./.



Il Ministro della Difesa

Valori che continuano a rappresentare il fondamento delle nostre Forze Armate e che, oggi più che mai, costituiscono un riferimento prezioso per chi sceglie di dedicare la propria vita alla difesa della Repubblica.

Fontanile ha saputo riconoscere queste qualità, accogliendolo come cittadino onorario e costruendo con lui un legame autentico, fatto di affetto, stima e reciproca appartenenza. È un legame che oggi questa comunità rinnova con un gesto semplice ma profondamente significativo.

Il cappello alpino che viene consegnato al Comune non è soltanto un ricordo da custodire. È un testimone ideale che passa alle nuove generazioni. Ricorda che il servizio allo Stato non si misura soltanto dai risultati raggiunti o dagli incarichi ricoperti, ma dall'integrità con cui si affronta ogni responsabilità e dalla capacità di mettere sempre il bene comune davanti a quello personale.

La memoria di una persona continua a vivere quando i suoi valori diventano patrimonio di una comunità. Oggi Fontanile compie proprio questo: trasforma il ricordo di Claudio Graziano in un'eredità viva, destinata ad accompagnare chi verrà dopo di noi.

Purtroppo, inderogabili impegni istituzionali non mi consentono di essere presente a questa cerimonia. Desidero tuttavia esprimere la mia più sincera gratitudine a tutti coloro che l'hanno resa possibile.

Sono certo che il ricordo del Generale Graziano, del caro Claudio, continuerà ad accompagnare il cammino delle donne e degli uomini delle Forze Armate e di tutti coloro che credono nel valore delle Istituzioni. Perché gli esempi più autentici non smettono mai di parlare: continuano a vivere nelle coscienze, nei gesti quotidiani e nell'impegno di chi sceglie di servire l'Italia con lo stesso rigore, la stessa dedizione e la stessa straordinaria umanità che hanno contraddistinto tutta la sua vita.

On. Guido CROSETTO